

Dispensa 29^a

Prezzo Ln. 2.

DIZIONARIO
DELLA
LINGUA ITALIANA

NUOVAMENTE COMPILATO

DAI SIGNORI

NICOLÒ TOMMASEO

E CAV. PROFESSORE

BERNARDO BELLINI

CON OLTRE 100,000 GIUNTE AI PRECEDENTI DIZIONARI

RACCOLTE

DA NICOLÒ TOMMASEO, GIUS. CAMPI, GIUS. MEINI, PIETRO FANFANI

e da molti altri distinti Filologi e Scienziati

CORREDATO DI UN DISCORSO PRELIMINARE

DELLO STESSO

NICOLÒ TOMMASEO

CALAMITOSAMENTE — CAMPANELLO

TORINO

DALLA SOCIETÀ L'UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE

Via Carlo Alberto, N° 33, casa Pomba

1864

1877

1877

THE HISTORY OF THE

STATE OF NEW YORK

FROM 1784 TO 1877

BY

JOHN B. HENNING

Author of "The History of the State of New York from 1784 to 1877"

NEW YORK

1877

1877

1877

1877

1877

1877

1877

1877

1877

1877

1877

1877

1877

1877

1877

1877

1877

1877

1877

1877

1877

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

Anno	Semestre		Ln.
	1. ^o	2. ^o	
TORINO	24. »	13. »	7. »
In tutto il REGNO d'ITALIA	25. »	13. 50	7. 50
STATI PONTIFICI (franco ai confini)	25. »	13. 50	7. 50
SVIZZERA	26. 50	14. 50	8. »
FRANCIA e ALGERIA	29. »	15. 50	8. 50
STATI AUSTRIACI, INGHILTERRA, GRECIA, GERMANIA, EGITTO	32. »	17. »	9. »
BELGIO, PORTOGALLO, SPAGNA	38. »	20. »	10. 50
OLANDA e DANIMARCA	40. »	21. »	11. »
TURCHIA: Costantinopoli, Dardanelli, Smirne, Trebissonda	32. »	17. »	9. »
AMERICA: Bolivia, Chili, Equatore, Guayaquil, Perù, Granata occidentale	42. »	22. »	11. 50
Id. per ogni altra destinazione	35. »	18. 50	10. »

Un fascicolo separato, in Torino, L. 5.

Le associazioni si ricevono da tutti i Librai d'Italia, distributori del Programma, nonché presso tutti gli Uffici Postali.

Le domande possono anche rivolgersi in Torino all'Unione Tipografico-Editrice, via Carlo Alberto, N. 33, casa Pomba; e all'Editore Augusto F. Negro, via della Provvidenza, N. 3. Queste vogliono essere fatte con lettera affrancata, ammessi l'importo dell'abbonamento in Vaglia Postale.

Le associazioni cominciano dal principio d'ogni trimestre.

STORIE MINORI

DI

CESARE CANTÙ

Ezelino da Romano — Il Sacro macello — La Valtellina
Como — La Brianza — Venezia

CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

- 1° L'Opera sarà compresa in due volumi in-8° grande, sesto della *Storia Universale*, VII e IXª edizione, e della *Storia degli Italiani*, Iª e IIª edizione, dello stesso autore. I volumi avranno da 7 ad 800 pagine l'uno.
- 2° Si pubblica a Dispense, possibilmente settimanali, di quattro fogli di stampa da 46 pagine l'uno, al tenue prezzo di Lire Una per ogni Dispensa.
- 3° Le associazioni si ricevono presso la Società Editrice in Torino, via Carlo Alberto, N. 33, casa Pomba, e presso i principali Librai d'Italia, distributori del Programma.
- 4° Le spese di porto e dazio sono a carico degli Associati.

LA SOCIETÀ EDITTRICE.

amministrativa ed ogni scritto scientifico o letterario o politico; avvertendosi inoltre che in parità di merito avrà preponderanza l'antiorità nella trasmissione dei manoscritti.

L'editore, che n'è pur il Gerente responsabile, lasciando ad ogni pubblicista o altro scrittore la responsabilità delle proprie opinioni, ammetterà ogni produzione di merito che non sia in contravvenzione colle leggi vigenti sulla stampa e che non urti i principii di nazionalità, di unità, d'indipendenza ed il regime di Monarchia Costituzionale. — Il nome dell'autore sarà garante del merito dello scritto; i manoscritti che venissero senza nome d'autore saranno conscienziosamente esaminati, e, se non accettati, verranno rimandati all'indirizzo che sarà stato indicato.

Un periodico che s'india seriamente tutte le questioni vitali del paese e che le tratta coll'aiuto delle capacità più competenti in ogni ramo, acquisterà bensì molta importanza in tutte le classi che vi sono interessate; ma siccome per ottenere dei lavori autorevoli di questo genere in tempo utile, per illuminare l'opinione pubblica prima che si apra una discussione al Parlamento e che si prenda una decisione, bisogna interessare anche le persone più competenti ad occuparsene, così la Società Editrice a chi non intende far gratuita offerta de' suoi scritti, darà remunerazione analoga all'importanza ed al merito intrinseco dei lavori.

Professando la Rivista di considerare i fatti e le opinioni dall'altezza della scienza e dal bene della nazione, starà al disopra dei pregiudizii e delle passioni locali, ed escluderà affatto tutto quanto non si concilia col rispetto cui ha diritto ogni avversario di buona fede.

Alla *Rassegna politica mensile* attenderà il Deputato GIUSEPPE MASSARI, che con molto gradimento de' nostri lettori ne disimpegnò l'incarico per parecchi anni in questa Rivista. In essa e con tutta cura si terrà dietro al corso dei fatti con generali e concatenate ponderazioni senza polemiche o qualsiansi altre discussioni su questo soggetto, non formando la politica la parte principale del nostro periodico.

La *Rassegna bibliografica* sarà compilata in modo da dare un'idea completa dell'opera che si prende ad esaminare, ed, ove sia utile, anche con citazioni alla maniera de' periodici inglesi, dove il soggetto di un'opera nuova è svolto con tale accuratezza ed abbastanza estesamente da istruire il lettore, con risparmio di tempo e con precisione, intorno ai punti principali, e sulle altre parti quasi come se leggesse tutta l'opera; non mancherà altresì all'occorrenza una Cronaca di notizie varie, specialmente teatrali e musicali.

Dire, specialmente agli Italiani, che l'*Unione Tipografico-Editrice Torinese* procurerà di continuare a corrispondere degnamente allo scopo della sua patriottica intrapresa, è promettere ciò che essi già sanno essere nel suo desiderio. E forse troppo aver speranza di giungere in breve a pubblicare in Italia un periodico equivalente a quelli più stimati dell'Inghilterra e della Francia, l'*Edinburgh Review*, il *Quarterly Review*, la *Revue des deux Mondes* e simili? Tale è lo scopo dell'*Unione*: l'ingegno degli Italiani, il loro amore verso il paese la confermano in questa fiducia. Non spesa, non studio si ometterà; le sia d'appoggio e incoraggiamento la pubblica adesione.

UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE
(già *Unita Lomb.*)

RIVISTA CONTEMPORANEA NAZIONALE ITALIANA

PERIODICO MENSILE

—
Anno XII
—

PROGRAMMA PER L'ANNO 1864

Finché in vari Stati ebbe l'Italia a rimanere divisa, l'ingegno e l'opera dei grandi nomi che non furono mai pochi in terra italiana, dovevano anzitutto mirare al suo politico instauramento, poiché sta in esso la prima condizione della grandezza e prosperità di un popolo.

Né altre questioni di generale interesse, come da lungo tempo si agitano in Inghilterra e in Francia, potevano da noi presentarsi; né opportunamente si sarebbero trattate neppure nell'ordine economico, essendo che la divisione stessa d'Italia, retta nelle varie provincie con fini discordi e contrarii alle aspirazioni nazionali, era pur sempre di grave ostacolo anche allo sviluppo del pubblico benessere materiale. Gli elementi da cui derivano questi beni ed i mezzi per quali si arriva a conseguirli, non si potevano trovare in quel mosaico d'istituzioni, di leggi, di principii politici, di dottrine economiche e d'interessi opposti fra i diversi governi.

Menti elette però e come per eccezione, quasi precorrendo gli avvenimenti, interpreti del vero, del buono e del bello, segnarono di tempo in tempo le tracce, che alla ricostruita nazione avrebbero poi giovato, qual più sicura guida, nell'esplicitamento de' fondamentali interessi economici e di generale coltura.

La **Rivista Contemporanea**, che in mezzo a tante vicende conta undici anni di vita, ne andava man mano raccogliendo i più pregiabili lavori per correre nella sfera di sua azione, assai difficile perché molto avversata, a preparare, secondo il voto degli Italiani, quella trasformazione, che è stata il disinganno del nemico d'Italia ed il favor più meraviglioso dell'età presente.

Contro infiniti ostacoli ebbe la **Rivista** a lottare; ma né fatiche né dispendii e perdite non lievi fecero desistere l'*Unione Tipografico-Editrice Torinese* dalla sua intrapresa, sentendo il dovere dei sacrifici per servire alla causa della nazionale indipendenza.

Ora però che tutti gl'Italiani sono politicamente uniti in un sol pensiero, e quasi tutte le provincie sono raccolte sotto il nuovo Regno, gli animi, dopo l'entusiasmo del trionfo, vanno ricomponendosi; ma lo sguardo si rivolge sulle condizioni del paese, quali vennero lasciate da amministratori governi: veggonsi i tristi effetti della loro oppressione, ed ogni giorno più si conosce che molto è da farsi per risollevar l'Italia a quella potenza materiale e morale, in cui fu già essa modello a popoli, i quali, avendo poi sviluppate più di noi tutte le loro forze, acquistarono prepotenza in Europa.

L'incremento della ricchezza pubblica, il risano delle finanze, il perfezionamento delle arti, il progresso delle scienze, l'istruzione pubblica, l'alta letteratura, le grandi intraprese nazionali e straniere considerate dal punto di vista della loro influenza sull'Italia, come l'apertura dell'istmo di Suez, il trionfo delle Alpi, le ferrovie in generale, la marina mercantile e militare; le leggi ed istituzioni politiche ed economiche, l'agricoltura, l'industria, il commercio, i complicati problemi sull'efficacia del Credito; tutto ciò in breve che valga a ridonare all'Italia il meritato splendore e grandezza prospera e potente, deve formare il complessivo e coordinato studio della **Rivista**.

Seguendo essa la sua fede nel moto impresso dalla civiltà ai conati della nazione e diffondendo le conquiste dell'ingegno e del lavoro porterà ogni più diligente cura in questo vastissimo campo per giovare, non che sempre più alla politica, all'economica ed intellettuale rigenerazione del paese: animata da questo spirito, che nel progresso generale dei popoli mira al maggior bene d'Italia, da cui ebbe l'Europa i germi del suo involgimento, non farà soltanto tesoro della propria esperienza e degli scritti de' più distinti uomini del paese, ma terrà ben anco in pregio quelli degli stranieri, che in alcune questioni, possono egino pure non meno imparzialmente farci buon frutto di loro meditazioni.

In questo intendimento l'*Unione*, sapendo quanto giovi congiungere le forze, si adoperò e già ottenne dall'Editore Arcangelo Ferrarino Negro, il quale da un anno pubblicherà in Torino la **RIVISTA NAZIONALE DI ECONOMIA POLITICA E STATISTICA**, diretta dal distinto pubblicista Cav. AVV. VINCENZO ROSSI, che si associasse ad essa per far una sola pubblicazione che porterà il titolo:

RIVISTA CONTEMPORANEA NAZIONALE ITALIANA.

In questa il prelodato scrittore continuerà a fornire i suoi lumi ed i suoi scritti, specialmente nelle materie economiche e legislative per lo addietro da esso trattate.

Giudicando dietro fondate osservazioni che un Direttore speciale, massimamente se scelto fra i personaggi politici, possa lasciar supporre una certa parzialità in favore del proprio partito, e temendo conto della repugnanza di alcuni scrittori di vaglia a sottoporre le loro produzioni all'esame ed al giudizio di altra persona o di un Comitato, si sopprime l'ufficio di Direttore della **Rivista**, e, come si pratica dai più accreditati periodici inglesi e francesi, le attribuzioni che questo titolo importa sono concentrate nella stessa Società Editrice, cioè nel Direttore di essa Società, al quale dovrà essere trasmesso tutto quanto riflette la parte